

**“Per vantaggio pubblico  
in ordine alle scienze.”****La Biblioteca  
di Gian Pietro Muratori  
a Cavalese**

Catalogo a cura di Laura  
Bragagna e Mauro Hausbergher,  
Trento, Provincia autonoma di  
Trento. Soprintendenza per i beni  
librari e archivistici, 2006,  
p. LXIII, 411, 28 tav. a colori  
ISBN 88-7702-121-7

La biblioteca di Gian Pietro Muratori (Cavalese 1708-1792; parroco di Isera e fine intellettuale che intrattenne una fitta rete di rapporti con l'area culturale del Settecento riformatore e illuminato), per la sua origine, costituzione e destinazione rappresenta un *unicum* nel panorama delle raccolte trentine. Il patrimonio librario, integro ed intatto, è di particolare interesse per uno studio approfondito del libro e della lettura nel XVIII secolo. Di rilievo anche le numerose annotazioni ai testi e la fitta corrispondenza, che permettono di definire in modo chiaro le dinamiche sottese alla nascita delle raccolte librerie settecentesche e allo sviluppo del mercato librario locale.

In un'epoca contrassegnata da spostamenti ancora difficili, il principale strumento di diffusione di idee e opinioni fu soprattutto la stampa. Obiettivo del progetto del Muratori, che lo spinse a reperire, accrescere e integrare la propria raccolta personale, fu proprio la conoscenza e la circolazione dei contenuti dei libri che avrebbero contribuito al progresso delle scienze e del vantaggio pubblico. Proprio in questo secolo, infatti, si affermò e legittimò il concetto di benessere, tanto del singolo individuo quanto dell'intera comunità, soprattutto attraverso l'impegno a favore della formazio-

ne e dell'istruzione scolastica. La storia della biblioteca muratoriana testimonia inoltre la vivacità culturale delle istituzioni dell'area trentina. Importanti per le note biografiche, oltre alle memorie manoscritte, le numerose annotazioni disseminate nei libri che compongono la biblioteca istituita a Cavalese nel 1756, anno in cui, risolto il contenzioso per la successione familiare con il fratello Antonio e la sorella Giuliana, Muratori poté disporre di risorse sufficienti per attivare un beneficio ecclesiastico in favore di un sacerdote incaricato di offrire il proprio aiuto garantendo la custodia e l'apertura della biblioteca secondo precise modalità e orari. La raccolta di 1.500 volumi allestita presso la casa natale non risponde a criteri dettati da una semplice passione per i libri o alla sola finalità di aggiornamento del clero, ma è espressione dell'alto profilo di un erudito, molto attento a quanto di nuovo stava accadendo e capace di orientarsi con padronanza tra le novità del secolo dei lumi, ad esempio tra i testi medici (anche se non mancano ovviamente le letture spirituali). Inoltre Muratori, aperto alla sperimentazione e dotato di viva curiosità, non risparmiò valutazioni critiche nei confronti di una realtà sottoposta a costante osservazione e da cui bandire pregiudizi, superstizioni, sciocche credenze, conoscenze pseudo-scientifiche e verità imposte.

Interessante è anche l'organizzazione della raccolta secondo un sistema semantico di classificazione, funzionale al suo utilizzo e sottoposto a catalogazione. Le monografie sono distinte per materia secondo un modello che andava affermandosi

in tutta Europa. Le lingue presenti sono il latino e l'italiano, mentre meno numerose sono le opere in tedesco (nonostante avesse iniziato la sua raccolta bibliografica mentre si trovava in Austria per motivi di studio). Tutti i libri recano all'interno un ex libris ("Iohannis Petri Muratori Parochi") o un timbro. A garantire lo status di biblioteca pubblica, il Muratori si fece concedere un breve pontificio che sanciva la scomunica per chi avesse sottratto volumi dalle scaffalature. Da notare quindi l'attenzione non solo alla gestione della raccolta, al suo incremento, alla sua conservazione e alla migliore fruibilità da parte di un pubblico eterogeneo, non solo ecclesiastico, ma anche al regolamento denominato *Compendio delle volontà del suo fondatore*.

Molto ampio appare il panorama di interessi culturali e letterari di Gian Pietro Muratori, che ebbe un vero culto per le opere di Lodovico Antonio Muratori, Girolamo Tiraboschi, Cesare Beccaria, Voltaire. Singolare nella sua biblioteca la presenza di opere che non disdegnano l'ironia sugli ordini religiosi. La biblioteca vide nel tempo un progressivo incremento dovuto sia agli acquisti periodici, sia a preziosi lasciti e doni di amici. I libri autenticamente "muratoriani" sono individuabili per una segnatura di collocazione a olio sul dorso in colore azzurro con scritta bianca, mentre quelli giunti posteriormente presentano un'etichetta in carta avoriata. Tutti i libri conservati recano spesso, oltre ad eventuali segni di precedenti possessori, una nota di proprietà del Muratori, un suo timbro, oltre a sottolineature, glosse e inserti manoscritti. Le note d'acquisto



Un'immagine della Biblioteca di Gian Pietro Muratori a Cavalese

forniscono tra l'altro utili informazioni per lo studio sistematico dei prezzi dei libri dell'epoca. Infatti il prezioso indice cronologico dimostra che l'assoluta maggioranza dei testi posseduti dal Muratori fu a lui contemporanea e che ebbe l'abitudine di prestare i suoi libri anche precedentemente alla costituzione della raccolta.

Del nucleo librario originariamente appartenuto al Muratori esistono due cataloghi manoscritti compilati nel 1804 dal sacerdote Giuseppe Pasquale Riccobona, esecutore testamentario e beneficiario. Il primo corrisponde al catalogo topografico della biblioteca e al catalogo alfabetico delle opere con citazione del nome degli autori e dei titoli seguita dalla segnatura di collocazione; il secondo si apre con la "summa librorum" e riporta il catalogo topografico delle opere contenute nelle sezioni storiche. In tempi più recen-

ti, nel 1985 e 1988, sono stati pubblicati due inventari dattiloscritti dalla Provincia autonoma di Trento, Servizio beni culturali.

Questo prezioso catalogo, redatto con particolare cura da Laura Bragagna e Mauro Hausbergher, inserito nella prestigiosa serie dei cataloghi bibliografici trentini, si distingue per alcune caratteristiche proprie:

- 1) il rispetto della disposizione dei volumi così come si trovano attestati nella biblioteca muratoriana, voluta quindi dal fondatore stesso;
- 2) le schede descrittive (971 opere monografiche a stampa risalenti ai secoli XV-XVIII, 4 incunaboli, 122 cinquecentine, 169 edizioni del XVII secolo, 637 edizioni del XVIII secolo, 4 testate di periodici del XVIII secolo, 30 manoscritti autografi, 3 non autografi, 2 edizioni non identificate) sono più agili di quelle relative ad altri fondi antichi;

- 3) le note all'esemplare forniscono dati preziosi per un futuro studio della personalità intellettuale del Muratori, nonché dei canali di accesso e acquisto dei suoi libri;

- 4) gli Indici, indispensabili strumenti per un rapido reperimento delle informazioni;
- 5) in appendice al catalogo le schede relative ad un nucleo di esemplari manoscritti a stampa anteriori al 1792, anno della morte del Muratori;
- 6) con particolare accuratezza sono state descritte le legature.

Tutti i volumi sono catalogati nell'ambito del catalogo bibliografico trentino secondo le regole di catalogazione per autori (RICA) e le norme internazionali di descrizione ISBD(A) per le monografie e (S) per i periodici, consultabili sul sito [www.cbt.provincia.tn.it](http://www.cbt.provincia.tn.it).

Alessandra Sofisti

Biblioteca comunale  
di Traversetolo (PR)  
[biblioteca@comune.traversetolo.pr.it](mailto:biblioteca@comune.traversetolo.pr.it)